

## L'ambiente, l'intrigo internazionale

# Ricorso al Tar contro i rifiuti tunisini

► Il Comune di Serre prova a bloccare l'ordinanza della Provincia che dà il via libera al trasferimento dei 213 container a Persano ► Il legale Agosto: «I sindaci non sono stati mai coinvolti nell'iter» Attacca anche FdI con Cirielli e Iannone: il Pd mortifica la Piana

Pasquale Sorrentino

Verrà presentato oggi il ricorso per bloccare l'ordinanza della Provincia di trasportare i 213 container di rifiuti "italo-tunisini" dal porto di Salerno all'area militare di Persano. Il Comune di Serre ha dato mandato all'avvocato Oreste Agosto di procedere per bloccare dal punto di vista burocratico il trasferimento degli oramai famigerati rifiuti tornati Italia dopo un anno e mezzo di sequestro in Tunisia. La prima mossa del legale è stata quella fare richiesta di accesso agli atti che hanno portato la Provincia a decidere per il trasferimento nell'area militare di Persano, poco distante dalla caserma Giuseppe Garibaldi. Un'area che - leggendo le 12 pagine dell'ordinanza firmata dal presidente Michele Strianese - è stata preparata per accogliere questi rifiuti, anche in seguito a un sopralluogo propedeutico. Su questo punto e altri, l'avvocato delegato dal Comune di Serre, intenderà battere nel ricorso che presenterà al Tar nelle prossime ore.



combusto (la parte di rifiuti bruciata nella sede della Soreplast, la ditta che con la Sra ha dato il via all'affare?). Non solo. La poca chiarezza sul luogo della caratterizzazione dei rifiuti, operazione che potrebbe avvenire a Persano stesso, e non in un'area differente, sarà un altro aspetto che il Comune di Serre vorrà chiarire con carte bollate. Così come il mancato rispetto del protocollo firmato dall'amministrazione, dalla Regione e da altri enti all'indomani dell'emergenza rifiuti. Protocollo che garantiva che non sarebbero stati portati più rifiuti a Serre. «Il comune ha già dato - ha affermato l'avvocato Agosto - e lo fatto reiteratamente con i rifiuti, capiremo se quel protocollo è stato violato». Sono diversi quindi gli aspetti che l'avvocato nominato dal Comune dovrà approfondire. «Sono già diversi i vizi che abbiamo individuato e che andremo a sottolineare nel ricorso che presenteremo nel giro di poche ore».

I primi viaggi, al netto del ricorso che verrà presentato dal Comune di Serre, sono previsti tra martedì e mercoledì prossimi.

### L'AFFONDO

Sul via libera del presidente della Provincia alla partenza dei container, interviene anche il questore della Camera e deputato Edmondo Cirielli: «E dopo De Luca ci pensa il suo fido Strianese - e quindi il Pd - a mortificare per l'ennesima volta la provincia di Salerno, e in particolare la Piana del Sele. Anche il presidente della Provincia, esattamente come il governatore della Campania, impone le proprie scelte, senza mai negoziarle, mentre il pm Montemurro attende ancora chiarimenti dalla Regione circa l'idoneità del sito militare alle operazioni di quartatura». Da FdI attacca anche il senatore Iannone: «Una vergogna, la magistratura deve fare piena luce su questa vicenda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE MOTIVAZIONI

Tra gli aspetti che sin dall'inizio hanno toccato il sindaco Franco Mennella c'è stato lo «sgarbo istituzionale» del primo sopralluogo a Persano da parte della Regione Campania, con il vice presidente Fulvio Bonavitacola, e gli altri enti preposti, compresi vertici dell'esercito, durante il quale il Comune di Serre non fu convocato. «Uno degli atti gravissimi di questa vicenda», ha rimarcato l'avvocato Agosto. «Il Comune di Serre non è stato mai coinvolto nell'iter decisionale, così come tutte le altre amministrazioni della Piana del Sele, una scelta così importante va quanto meno condivisa e deve coinvolgere tutte le istituzioni che ne fanno parte». Sul ricorso il legale non lascia ancora trasparire molti particolari, anche perché la mole di documenti che si porta avanti questo intrigo internazionale obbliga un studio di estrema attenzione. Di certo, tra gli aspetti portati all'attenzione dei giudici del Tribunale amministrativo, la presenza del container numero 213. Ovvero il contenitore in più arrivato dalla Tunisia sul quale lo stesso Bonavitacola disse che avrebbe chiesto lumi alle istituzioni tunisine e che potrebbe contenere materiale

## Innovazione tecnologica la Ntt Data investe a Salerno

### L'ECONOMIA

Diletta Turco

C'è anche Salerno nella rete di sviluppo che la multinazionale, colosso dell'IT, Ntt Data ha programmato per il sud Italia. Presto a Salerno nascerà, infatti, uno dei due nuovi hub che il gruppo con sede principale a Tokyo ha deciso di aprire nel Mezzogiorno. Assieme a Salerno, infatti, il secondo polo tecnologico del mondo IT sarà a Bari. Nella sede salernitana, la multinazionale tech ha previsto l'inserimento di 50 figure professionali del settore che dovranno traghettare le grandi aziende verso la dimensione 4.0. I due nuovi hub saranno impegnati nello sviluppo di nuove tecnologie e nel supporto alla digital transformation delle grandi aziende, e fanno seguito all'inaugurazione dei nuovi uffici a Milano dello scorso novem-

bre, in cui la società aveva annunciato 200 milioni di investimenti in Italia e 5000 assunzioni entro il 2025.

### LE PROFESSIONALITÀ

Quali sono i profili richiesti dal colosso giapponese anche per la sede salernitana del gruppo tech? Le figure ricercate, per le nuove aperture, si concentrano principalmente negli ambiti Cloud, Data Intelligence, IoT, OpenSource, profili di sviluppatori Salesforce e Java ed esperti SAP e ServiceNow, con un interesse particolare per i neolaureati. «L'obiettivo è quello di raf-

forzare la nostra presenza al Sud, ricco di talenti, per generare opportunità di crescita non troppo lontane dalle proprie città di origine - ha commentato Walter Ruffinoni, Ceo di Ntt Data Italia. - Stiamo già avviando sinergie e collaborazioni con diverse università locali per diventare nuovo punto di riferimento per i giovani che vogliono prendere parte all'importante transizione tecnologica in atto nel nostro Paese».

Accanto ai 50 profili, soprattutto giovani e di recente formazione universitaria, che comporranno il team salernitano, per la sede di Bari il progetto di assunzioni del colosso IT riguarda oltre 150 persone. Con l'arrivo della multinazionale tech sul territorio locale, il tessuto imprenditoriale salernitano torna ad essere sede di investimenti internazionali, dopo un periodo di progressivo depauperamento della presenza di grandi gruppi che, negli scorsi anni,



hanno abbandonato il territorio chiudendo le proprie sedi. Ntt Data è, infatti, uno dei principali player a livello mondiale nell'ambito della Consulenza e dei Servizi IT. Digitale, Consulenza, Cyber Security e System Integration sono solo alcune delle principali linee di business del gruppo. Il colosso multinazionale conta su una pre-

senza globale in oltre 50 paesi, 130.000 professionisti e una rete internazionale di centri di ricerca e sviluppo a Tokyo, Palo Alto e Cosenza. Il gruppo è presente in Italia con oltre 5000 dipendenti in 10 città: Milano, Roma, Torino, Genova, Treviso, Pisa, Napoli, Cosenza, Bari e Salerno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gustarosso, tra i pomodori con la realtà virtuale

### IL PROGETTO

Seguire passo dopo passo la raccolta del pomodoro San Marzano, anche a novembre, fuori stagione, immersi nei campi inondati dall'oro rosso. Accade a Sarno, presso l'azienda Gustarosso che è parte della cooperativa DANI Coop, Società Cooperativa Agricola di Sarno, guidata da Edoardo Ruggiero. Su impulso del progetto Pidmed, promosso dalla Camera di Commercio di Salerno, e consapevole delle potenzialità che l'innovazione tecnologica può apportare anche in settori tradizionali come l'agricoltura, l'imprenditore ha innovato l'attività produttiva attraverso l'utilizzo della realtà virtuale. Si tratta di quel tipo di tecnologia che grazie a degli appositi visori, provoca nell'utente la

sensazione di una realtà diversa, che attraverso immagini in 3D lo immerge in nuove esperienze visive e sensoriali in generale. Così Gustarosso, trent'anni di storia e tradizioni ha deciso di avvalersi di questa possibilità. L'impresa ha deciso con questa tecnologia di seguire minuziosamente l'intero processo produttivo del San Marzano, dal campo al raccolto e infine alla trasformazione di uno dei prodotti di eccellenza del territorio campano.

### IL MODELLO

Per Edoardo Ruggiero sono innumerevoli le opportunità che si aprono con questo tipo di innovazione che potrebbe anche avere risvolti sul fronte del richiamo enogastronomico del territorio. «Questo è un esempio di imprenditoria all'italiana che cerca e riesce in modo originale a comuni-



care al meglio tutto il lavoro che c'è dietro ad uno dei prodotti che vende, per rendere il cliente sempre più consapevole e soddisfatto», commenta Alex Giordano, docente di Social Innovation e Trasformazione Digitale del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università Federico II di Napoli e Direttore Scientifico del programma di ricerca/azione SOCIETING4.0 - Pidmed. Il progetto, avviato ormai da tre anni presso la Camera di Commercio

**TECNOLOGIA PER LO SVILUPPO ANCHE NEI SETTORI PIÙ TRADIZIONALI DELL'AGRICOLTURA CON PIMED**

di Salerno, ha dato importanti risposte alle imprese per le quali sono state cucite su misura a seconda dell'esigenza rilevata dal gruppo di lavoro le innovazioni da introdurre. In questo momento la Camera di Commercio ha anche attivato una call action per invitare le imprese attraverso il link <https://www.pidmed.eu/pidmed-selfie4-0-analisi-della-maturita-digitale-delle-mpmi/> a valutare la propria maturità digitale. Vale la pena ricordare che, a partire dall'anno 2020 il sistema produttivo, nel reagire agli effetti della crisi sanitaria, ha avviato un approccio sistematico al mondo della trasformazione digitale, accelerando tutta una serie di investimenti, di nuove prassi organizzative e scomponendo e ricomponendo i modelli di business. Il 2020 è stato quindi l'anno della forte cre-

scita, pari a quasi 12 punti percentuali, atteso che fino al 2019 solo poco più della metà delle imprese provinciali e regionali investivano nel digitale (Salerno e Campania da 51,7% nel periodo 2015-2019 a 63,4% del 2020). Tale andamento ha poi trovato conferma dai dati 2021, dettagliati nelle macro aree di investimenti individuati dal Sistema Excel-sior, e confrontati con il periodo 2016-2020. Per quanto riguarda gli investimenti in tecnologie, tra tutte le imprese provinciali che hanno investito, il 43% di queste dichiara di aver investito in maniera strategica in Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics (quota al 36% nel periodo precedente) e il 40% in Strumenti software dell'impresa 4.0 per l'acquisizione e la gestione di dati (era 22%). Seguono gli investimenti in sicurezza informatica 36%, IoT internet delle cose 34%, realtà aumentata a supporto dei processi produttivi 23% e robotica avanzata 14%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA